

Codice A18060

D.D. 20 gennaio 2015, n. 131

Autorizzazione idraulica n. 1489 per la realizzazione di uno scarico di acque meteoriche e una difesa in sponda sinistra del torrente Triversa in Comune di Villafranca d'Asti localita' Case Bruciate, 1/bis. Richiedente: Consorzio Agrario delle Province del Nord-Ovest- Via Bra, 97 Ronchi - Cuneo.

Con nota in data 07.11.2014 (ns. prot. n° 58316 del 10.11.2014) il Sig. Gai Antonio nella qualità di Legale Rappresentante del Consorzio Agrario delle Province del Nord-Ovest con sede in Cuneo via Bra, 97 Codice fiscale o Partita Iva 00181710047, ha presentato istanza di rilascio della concessione demaniale per la realizzazione di uno scarico di acque meteoriche e per il ripristino della sponda sinistra del torrente Triversa nell'area individuata dal foglio 13, mappale 311 nel Comune di Villafranca d'Asti.

Le opere previste consistono nel ripristino della sponda sinistra del torrente Triversa (nel tratto interessato dai lavori di bonifica a seguito dello sversamento accidentale di carburante) mediante la realizzazione di una difesa spondale in massi ciclopici, che avrà lunghezza di c.a. ml 8,00 e altezza media di m 2,5 con relativa fondazione posta a m 1,00 al di sotto del piano di scorrimento.

Contemporaneamente verrà posizionata ad altezza circa di m 3,50 dal fondo alveo, una tubazione in PVC del diametro di cm 30 che convoglierà nel torrente le acque del complesso consortile.

Poiché l'opera interferisce con il corso d'acqua in oggetto, iscritto nell'elenco delle acque pubbliche della Provincia di Asti (Regio Decreto del 04/11/1938), al n° 59 è necessario procedere al rilascio dell'autorizzazione idraulica per la realizzazione dell'opera in oggetto ai sensi del Regio Decreto n° 523/1904.

All'istanza sono allegati gli elaborati progettuali redatti dal Geom. Armando Mauro iscritto all'ordine dei geometri della provincia di Cuneo al n. 2256, (omissis), in base ai quali è prevista la realizzazione dell'opera di che trattasi.

L'avviso di deposito degli elaborati progettuali è rimasto pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Villafranca d'Asti per quindici giorni consecutivi senza dare luogo ad osservazioni od opposizioni di sorta.

In data 09.12.2014 è stata effettuata visita in sopralluogo da parte di funzionari incaricati di questo Settore Decentrato Opere Pubbliche al fine di verificare lo stato dei luoghi.

A seguito del sopralluogo e dell'esame degli atti progettuali, la realizzazione dell'opera in argomento è ritenuta ammissibile, nel rispetto del buon regime idraulico del torrente Triversa con le seguenti prescrizioni:

- la scogliera dovrà essere realizzata con massi ciclopici idoneamente immorsati nella sponda e nel fondo alveo ed il paramento esterno della stessa dovrà essere raccordato con il profilo esistente;
- non dovrà essere variata la sezione idraulica (in particolar modo con restringimento della stessa);
- la tubazione di scarico, dovrà essere immorsata (anche lateralmente) nei massi della difesa spondale e al fine di migliorarne il deflusso, dovrà essere inclinata rispetto all'asse della corrente del torrente Triversa, ovvero non dovrà essere disposta perpendicolarmente alla linea della corrente medesima ;
- il tratto di sponda e di fondo alveo in corrispondenza dello scarico, dovranno essere mantenuti a perfetta regola d'arte ed essere oggetto di periodica manutenzione;
- al termine dei lavori dovranno essere adottati tutti gli interventi necessari al ripristino delle condizioni di originaria naturalità del corso d'acqua.

La realizzazione dello scarico dovrà avvenire nel rispetto delle prescrizioni di cui all'Allegato A "Precauzioni da adottare per la realizzazione di opere ed interventi sugli ambienti acquatici", approvato con la D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 e modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011 e per le quali il Settore OO.PP. di Asti, con nota n° 64740 del 03.12.2014 ha provveduto

ad informare il competente Ufficio Caccia, Pesca e Tartufi–Vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti.

Visto il regolamento regionale n. 14/R del 06.12.2004, modificato dal regolamento n. 2/R del 04.04.2011, con il quale viene data attuazione all'art. 1 della Legge Regionale n° 12/2004, questo Settore procederà al rilascio della concessione secondo quanto disposto nei provvedimenti citati.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

- visto l'art. 17 della Legge Regionale n. 23/2008;
- vista la D.G.R. n. 24-24228 del 24/03/1998;
- vista la D.G.R. n. 31-4182 del 22/10/2001;
- vista la D.C.R. n. 144-3789 del 31/01/2012 e la D.D. n. 3150 del 11/12/2012;
- visto il Testo Unico sulle opere idrauliche approvato con Regio Decreto n° 523/1904;
- viste le Leggi Regionali n. 20/2002 e n. 12/2004 e s.m.i.;
- visto il Regolamento Regionale n. 14/R del 06/12/2004 e n. 2/R del 04.04.2011;

determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Consorzio Agrario delle Province del Nord-Ovest con sede legale in via Bra, 97 Ronchi Cuneo a realizzare le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche indicate negli elaborati allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione agli interventi progettati potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;
- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo per la rimozione della vegetazione e dei detriti nonché quello proveniente dalla demolizione di eventuali murature esistenti dovrà essere allontanato dall'alveo e dalle aree di possibile esondazione, il materiale riutilizzabile dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o sponda, ove necessario, in prossimità dell'intervento di cui trattasi;
- le sponde, le eventuali opere di difesa esistenti nonché le aree demaniali interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;
- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;
- lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dell'autorizzazione stessa, entro il termine di mesi diciotto (18) dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga su istanza del richiedente, da richiedersi prima della scadenza del presente atto, nel caso in cui per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;
- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori e, ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;
- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, in quanto resta l'obbligo del soggetto

autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto, mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;
- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;
- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione Regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;
- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione/parere necessari secondo le vigenti disposizioni di legge e dovrà ottemperare alle prescrizioni che verranno eventualmente impartite dall'Ufficio Caccia, Pesca e Tartufi – vigilanza Faunistico Ambientale della Provincia di Asti ai sensi della D.G.R. n. 72-13725 del 29.03.2010 modificata dalla D.G.R. n. 75-2074 del 17.05.2011, informato dallo scrivente Settore con nota prot. n. 64740 del 03.12.2014;
- i lavori potranno essere realizzati solo dopo il rilascio, da parte del Settore scrivente, della concessione per l'occupazione del sedime del demanio idrico ai sensi della L.R. n°12/2004 e del relativo Regolamento di attuazione n° 14/R del 06.12.2004 e n° 2/R del 04.04.2011;
- il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione non è soggetta alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del Decreto Legislativo n. 33/2013, ma sarà esclusivamente pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 5 della L.R. n° 22/2010 e dell' art. 23, comma 1, lettera a) del Decreto Legislativo n. 33/2013.

Il Direttore
Luigi Robino